

III Campus Nazionale per seminaristi

Rocca di Papa, 4-7 settembre 2012

“ComuniDARE, sovvenire per servire”

Laboratorio

“Come si organizza la sensibilizzazione a livello locale:

le giornate, le comunicazioni, i rapporti con il clero, le realtà locali,

i consigli parrocchiali e diocesani

AULA C

1	LANZA	Emanuele	Seminarista	Napoli	
2	LATINO	Calogero	Seminarista	Monreale	
3	LIGUORI	Donato	Seminarista	Napoli	
4	MACRI'	Antonio	Accompagnatore	Catanzaro	
5	MANCUSI	Pasquale	Seminarista	Napoli	
6	MANCUSI	Vincenzo	Seminarista	Napoli	Referente
7	MANZONE	Andrea	Seminarista	Chieti	
8	MARRONE	Luigi	Seminarista	Chieti	
9	MAZZELLA	Carlo	Seminarista	Napoli	Referente
10	MIRAI	Maurizio	Seminarista	Cagliari	
11	MODUGNO	Ivan	Seminarista	Catanzaro	
12	MONTOYA LOMBANA	German Alfonso	Seminarista	Venezia	
13	MURRA	Mattia	Seminarista	Molfetta	
14	MUTO	Pasquale	Seminarista	Napoli	
15	NICOLOSI	Vincenzo Savio	Accompagnatore	Catania	
16	NOBILE	Giulio Andrea	Seminarista	Molfetta	
17	NURCATO	Giuseppe	Seminarista	Napoli	
18	OREFICE	Valerio	Seminarista	Catanzaro	
19	PAGLIARO	Maurizio Salvatore	Seminarista	Catania	
20	PALMERINI	Federico	Seminarista	Chieti	
21	PELLEGRINO	Silvio	Seminarista	Molfetta	
22	PERLATO	Enrico	Seminarista	Cagliari	
23	PETRETTO	Manuel Diego	Seminarista	Cagliari	
24	PIREDDA	Marcello	Seminarista	Cagliari	
25	QUARANTA	Cosimo	Seminarista	Molfetta	
26	QUATRARO	Davide	Seminarista	Molfetta	

Educarsi alla corresponsabilità è un tratto che investe l'intera diocesi e ogni parrocchia lo sperimenta nelle sue peculiarità

LIVELLO DIOCESANO: Inquadramento

Abbiamo sviluppato la nostra ipotesi di lavoro relativa alla sensibilizzazione dei fedeli circa il sostegno economico alla Chiesa Cattolica prendendo in considerazione la Diocesi di Ischia, appartenente alla provincia ecclesiastica campana, costituita da 25 parrocchie per un totale di 64000 abitanti.

L'INCARICATO DIOCESANO

L'incaricato diocesano dell'Istituto Sostentamento Clero, coadiuvato da una commissione *ad hoc* istituita dal Vescovo, propone una serie di iniziative per rendere nota ai fedeli la modalità attraverso la quale, a partire dal 1988, avviene la remunerazione del clero.

INIZIATIVE PROMOSSE

Risulta indispensabile l'istituzione di corsi di formazione per ragionieri, commercialisti, membri dei CAF, ovviamente di orientamento cattolico, affinché siano capaci di sensibilizzare i fedeli/contribuenti a compilare il CUD, ad apporre la propria firma a favore della Chiesa Cattolica nell'Otto per mille, facendo comprendere che essa non costituisce un'ulteriore tassa a carico del contribuente, ma è una forma di partecipazione responsabile alla vita della Chiesa (in questo modo la *formazione* diventa *informazione*);

Illustrare attraverso depliant, manifesti, opuscoli, realizzati in collaborazione con gli altri uffici della Curia vescovile (ad esempio Ufficio dell'Arte Sacra, della Pastorale del Turismo, del Lavoro, della Famiglia, Pastorale Giovanile, etc.) gli interventi e le opere realizzate sul territorio diocesano grazie ai finanziamenti dell'Otto per Mille (restauro chiese, creazione del museo diocesano, edificazione del consultorio familiare, realizzazione di un centro di prima accoglienza per emigrati, etc.);

Corsi di formazione circa il Sovvenire nel seminario vescovile e nella scuola di operatori pastorali (si pensi all'istituzione di un corso da porre accanto ai tradizionali corsi accademici e formativi, che tuttavia non costituiscano materia d'esame e non appesantiscano il processo formativo dei seminaristi e degli operatori pastorali);

Collaborazione ed interazione sinergica tra i vari uffici di Curia: l'Istituto diocesano Sostentamento Clero, infatti, non è una monade a sé stante ma necessita della collaborazione di tutta la compagine curiale (cfr. cann. 469-474);

Rispettare, promuovere e attuare le *Giornate Nazionali del Sovvenire*, attraverso una capillare campagna di informazione, da attuare specialmente a livello parrocchiale (ad es. convocazione dei consigli pastorali parrocchiali aventi come o.d.g. il *Sovvenire*);

Parlare del Sovvenire nel ritiro del Clero, favorendo così un costante e reale aggiornamento dei presbiteri su tale tematica. Spesso l'ignoranza del clero su tale questione produce un forte disinteresse nei fedeli;

Pubblicazione obbligatoria dei bilanci, sia a livello diocesano che parrocchiale: ciò fa aumentare la trasparenza e anche la fiducia dei fedeli nei confronti dell'autorità ecclesiastica;

Offrire alle parrocchie delle linee guida circa la campagna di sensibilizzazione a favore del sostegno

economico alla Chiesa cattolica attraverso incaricati che promuovano specialmente nei confronti dei giovani e degli anziani tale opera;

Realizzare un *Convegno Ecclesiale Diocesano* che abbia come tema il Sovvenire, convocando esperti che sappiano illustrare ai fedeli non solo come funziona l'Istituto Centrale e Diocesano del Sostentamento del clero, ma anche facendo comprendere i valori che ne stanno a monte (la perequazione, la comunione, la partecipazione responsabile alla vita della Chiesa, così come viene proposta dalle *Lumen Gentium* del Concilio Vaticano II). Ciò consentirebbe ai fedeli una maggiore attenzione a tale tematica: infatti potrebbe essere l'occasione per poter stimolare i credenti ad effettuare offerte liberali a favore dell'ICSC, le quali purtroppo sono in caduta libera negli ultimi anni;

Attivazione di workshop durante le maggiori feste patronali, in cui i giovani, dopo attenta e precisa formazione sulla materia, distribuiscano e informino i fedeli circa il Sovvenire e di tutto il complesso sistema ad esso connesso.

LIVELLO PARROCCHIALE *EDUCARCI ALLA CORRESPONSABILITA'*

Abbiamo assunto altresì il compito di immaginare una parrocchia-tipo e di costituire all'interno di essa un canale regolare di sensibilizzazione, di formazione e di iniziative concrete per il sostentamento del clero e pertanto con l'Istituto Sovvenire. Inserita nel contesto della diocesi, terrà conto delle attività e delle iniziative della Chiesa locale (carattere della diocesanità).

Linea guida allo sviluppo di quest'iniziativa è senz'altro la corresponsabilità. Essa è frutto della comunione, ossia il principio informatore della Chiesa delle origini cui si ispira il Concilio Vaticano II.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA: tratti generali

La parrocchia in questione si chiama S. Maria Assunta ha una media estensione e ca. 15000 abitanti.

Vi sono un parroco e un viceparroco, la parrocchia funziona bene, è divisa in CEB, nonché in gruppi di formazione cristiana divisi per fasce d'età (anche dei gruppi adulti), oltre a cammini zonali per famiglie.

IL METODO

Come introdurre il tema e la prassi della corresponsabilità e della comunione delle risorse in una parrocchia che ha già degli organismi abbastanza funzionanti?

Certo non creando figure nuove che appesantirebbero il funzionamento della parrocchia, ma individuando quelle già presenti e impegnate nel raccordo zonale, dunque più vicine alla popolazione e conferendo loro quest'ulteriore valenza affinché nuovi rivoli di risorse affluiscano in questa rete più ampia che è la Chiesa Comunione.

CAPILLARITA': IL GIORNALINO PARROCCHIALE

Iniziamo con un mezzo che può raggiungere tutte le famiglie della parrocchia, anche quelle non praticanti. Un giornalino parrocchiale a diffusione capillare.

In occasione della pubblicazione del bilancio sarà promossa la conoscenza del procedimento di raccolta e di redistribuzione di cui si occupa Sovvenire. Abbiamo istituito una settimana, in concomitanza con la pubblicazione di suddetto bilancio, in cui promuovere il Sostentamento alla Chiesa.

LE ATTIVITA' PRO CORRESPONSABILITA'

Le attività saranno così articolate:

- I gruppi dai 6 ai 10 anni saranno coinvolti nella proiezione di video a cartoni animati, per essere educati alla corresponsabilità e alla comunione dei beni;
- I gruppi delle scuole medie e superiori parteciperanno a visite guidate presso luoghi in cui si svolgono attività inserite in una rete di carità;
- I gruppi dei cammini famigliari, nonché di movimenti, associazioni ed altre articolazioni incontreranno incaricati diocesani e regionali;
- Saranno promosse attività il cui ricavato verrà versato direttamente a favore dell'Istituto Sostentamento Clero.

GLI INVIATI PER ZONA

Abbiamo visto che la parrocchia S. Maria Assunta ha una ripartizione zonale. Gli inviati per zona che già si occupano da tempo della distribuzione del giornalino, assumeranno un ulteriore nuovo incarico: in occasione della pubblicazione del bilancio parrocchiale ritireranno anche le cedole con la dichiarazione per la destinazione dell'8 per mille, così da risparmiare ad ogni famiglia di recarsi presso la posta e procedere alla consegna del modulo. Infine si provvederà a dare una mano a coloro che si trovano in difficoltà, in special modo anziani o chi si trova per la prima volta ad apporre la

propria firma